

A CURA DEL
COORDINAMENTO ZONALE
EDUCAZIONE E SCUOLA

COOPERATIVA LEGO



RISULTATI P.E.Z. 2025-2026

INTRODUZIONE

Con il P.E.Z. per l'età scolare 2025-2026 sono stati realizzati **280 laboratori educativi** nelle scuole del Valdarno, dalla primaria alla secondaria di II grado, oltre che in alcuni doposcuola e centri estivi, interessando sia i centri urbani sia le frazioni del territorio.

Complessivamente **sono state erogate 2.914 ore di attività**, svolte prevalentemente in classe nella compresenza tra educatori e docenti. I percorsi proposti hanno affrontato temi e metodologie differenti, con l'obiettivo di promuovere inclusione, benessere, intercultura e orientamento. Sono stati realizzati laboratori teatrali, musicali, di arteterapia, educazione ambientale, potenziamento dell'italiano L2 e didattica inclusiva, educazione finanziaria di base, percorsi dedicati alle emozioni, alle relazioni, all'affettività e alla sessualità, alla parità di genere in un'ottica di prevenzione della violenza sulle donne, oltre a esperienze di incontro e dialogo tra culture.

Considerando una media di circa 20 alunni per ciascuna classe o gruppo coinvolto, **il progetto ha raggiunto oltre 5.500 partecipanti**. Poiché in molte classi il numero degli iscritti supera le 30 unità, il totale effettivo delle persone coinvolte è verosimilmente ancora più elevato.

Le attività sono state realizzate in **tutti i Comuni della Conferenza Zonale** del Valdarno: Bucine, Castelfranco Piandiscò, Caviglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini.

Hanno aderito al progetto **tutti gli istituti scolastici del territorio**: I.C. Manzoni (Bucine), I.C. Don Milani, I.C. Dante Alighieri, I.C. Venturi, I.C. Petrarca, I.C. Magiotti, I.C. Mochi, I.S.I.S. Benedetto Varchi, I.C. Masaccio, I.C. Marconi, I.S.I.S. Valdarno e i Licei Giovanni da San Giovanni.

La realizzazione dei laboratori ha coinvolto **nove associazioni e cooperative, insieme a quattro istituti scolastici** che hanno gestito direttamente alcune attività. Hanno partecipato: LeGO, La Costellazione, OXFAM, Itinera C.E.R.T.A., Eva con EVA, KanterStrasse, ATRACTO, Dritto e Rovescio, Diesis Teatrango, I.C. Dante Alighieri, I.C. Giovanni XXIII, I.C. Magiotti e I.C. Petrarca.

Il documento che segue raccoglie i contributi emersi dal monitoraggio del progetto realizzato dal Coordinamento Zonale Educazione e Scuola. L'obiettivo è valorizzare le esperienze sviluppate, promuovere la diffusione delle buone pratiche e contribuire al rafforzamento della rete educativa che sostiene il progetto.

Un sentito ringraziamento va ai Sindaci, agli Assessori, ai Tecnici dei Comuni, ai Dirigenti scolastici e ai loro collaboratori, ai DSGA e al personale delle Segreterie, ai Referenti PEZ, ai docenti delle classi coinvolte, agli educatori e alle educatrici dei doposcuola e dei centri estivi, agli esperti e alle esperte dei laboratori, ai coordinamenti e a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

A tutte e a tutti, grazie.



COSA SUCCEDDE DAVVERO NEI LABORATORI PEZ?

Le attività realizzate, i momenti più belli, i cambiamenti osservati, le emozioni e il valore di ogni esperienza prendono voce nei racconti di chi ha vissuto il progetto in prima persona.

A raccontarli sono: La Costellazione, LeGO, OXFAM Italia Intercultura, Itinera C.E.R.T.A., Eva con EVA, KanterStrasse, Diesis Teatrango, I.C. Dante Alighieri, I.C. Magiotti e I.C. Giovanni XXIII.

A tutte e tutti va il nostro ringraziamento per aver condiviso il proprio percorso e contribuito a documentare la ricchezza delle esperienze realizzate.

Il libretto digitale "**Racconta il tuo PEZ**", curato dal Coordinamento Zonale Educazione e Scuola è disponibile a [questo link](#).





COM'È ANDATA?

Una panoramica dei risultati

Ai fini del monitoraggio qualitativo, il Coordinamento zonale ha somministrato questionari ai partecipanti al progetto. La popolazione di riferimento è costituita dai partecipanti ai 280 laboratori realizzati (nella quasi totalità dei casi, uno per classe). Hanno risposto al questionario, su base volontaria, 95 docenti o educatori e 81 alunni. Di conseguenza, i risultati sono interpretabili come indicativi delle opinioni dei rispondenti e non sono generalizzabili statisticamente all'intera popolazione dei partecipanti al progetto.

I dati raccolti restituiscono un **quadro complessivamente molto positivo**.

Dalle restituzioni di **docenti ed educatori** emergono come principali punti di forza il **coinvolgimento attivo e inclusivo degli alunni**, la **qualità relazionale e professionale degli esperti**, l'utilizzo di **metodologie partecipative** e il **clima di serenità e fiducia** costruito durante i laboratori. Le principali aree di miglioramento riguardano la durata di alcuni percorsi, ritenuta spesso insufficiente alla Primaria (in particolare per i laboratori di 6 ore), una migliore gestione dei tempi e, in alcuni casi, una maggiore personalizzazione delle attività in relazione alle caratteristiche delle classi o dei gruppi.

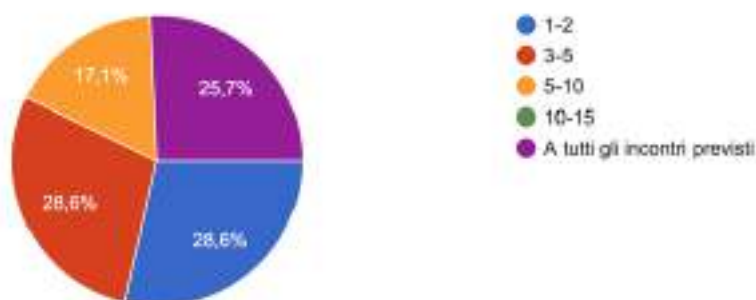
Anche gli **studenti** hanno espresso un elevato livello di soddisfazione. Alla Primaria **i laboratori hanno ottenuto una valutazione media di 4,24 su 5**, mentre il **clima di benessere raggiunge 4,52 su 5**. Nella Secondaria di I grado il dato più significativo riguarda il **lavoro con i compagni, valutato 4,67 su 5**, a conferma del valore attribuito alla dimensione collaborativa e cooperativa. Le attività più apprezzate sono state i giochi, il confronto tra pari e la possibilità di esprimere liberamente le proprie idee. Le criticità segnalate risultano limitate e riguardano soprattutto alcune attività percepite come meno coinvolgenti, insieme al desiderio di percorsi più lunghi, ancora più partecipativi e capaci di affrontare temi nuovi e di attualità. Sul piano degli apprendimenti e delle competenze, emerge in modo trasversale il **rafforzamento delle abilità relazionali, comunicative e collaborative**: una maggiore capacità di esprimere sé stessi, ascoltare gli altri, confrontarsi con punti di vista diversi e riflettere sul rispetto delle differenze e sul superamento degli stereotipi.

COSA DICONO LE SCUOLE

Risultati dai questionari
per docenti

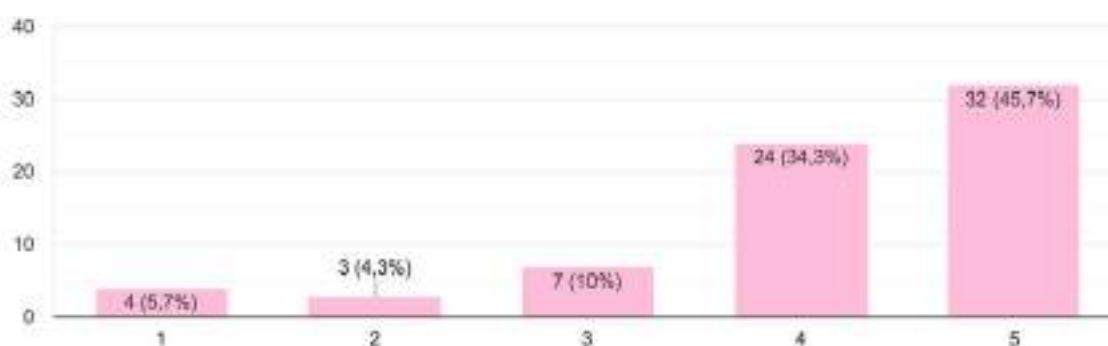
A quanti incontri del laboratorio ha partecipato?

70 risposte



Quanto si ritiene soddisfatto/a delle attività proposte?

70 risposte



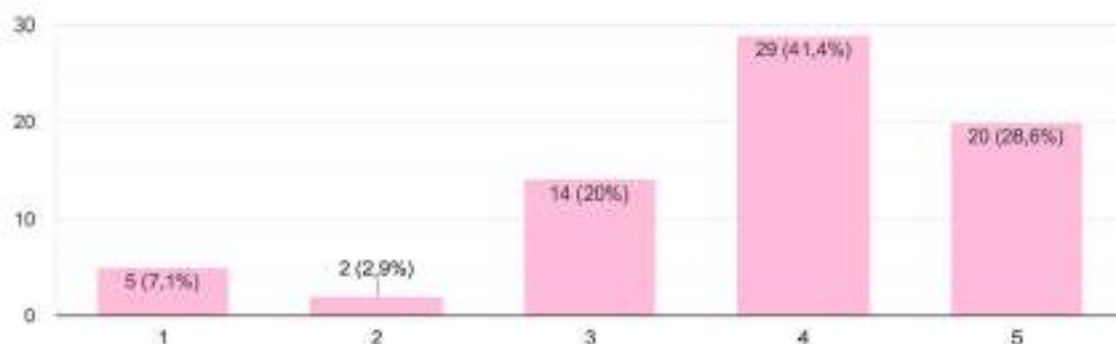
Quanto si ritiene soddisfatto/a dell'interesse e del coinvolgimento suscitati negli alunni e nelle alunne?

70 risposte



Quanto si ritiene soddisfatto/a del contributo apportato al miglioramento delle loro competenze trasversali?

70 risposte



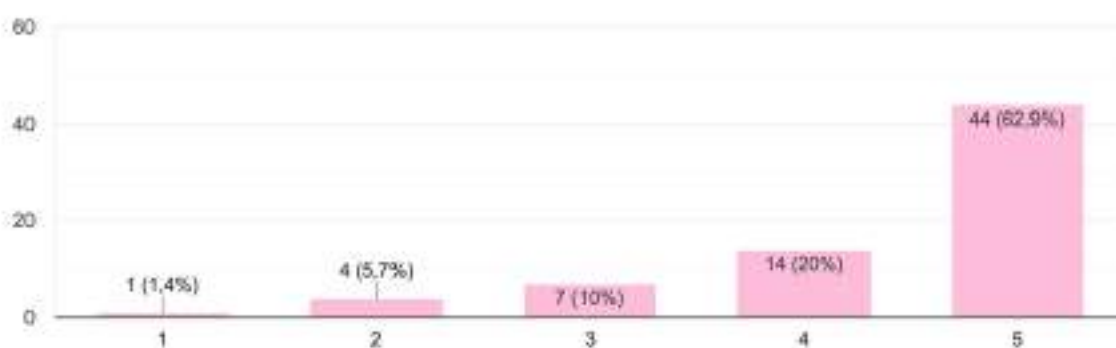
Quanto si ritiene soddisfatto/a del contributo apportato al raggiungimento degli obiettivi del progetto?

70 risposte



Quanto si ritiene soddisfatto/a rispetto alle competenze e alle modalità di lavoro degli operatori e delle operatrici?

70 risposte



Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto/a del laboratorio?

70 risposte



CON UNA PAROLA

LIBERATORIO
FORMATIVO
RIPETITIVO
ATTIVO
COLLABORAZIONE
APPREZZABILE
EFFICACE
INCLUSIONE
PARTECIPAZIONE
CREATIVO
PROFESSIONALE
COERENTE
PARTECIPATO
RIFLESSIONE
ARTISTICO
ESPRESSIVO
ADEGUATO
INCLUSIVO
INTERESSANTE
STIMOLANTE
UTILE DIRITTI
GIOCO
INTERDISCIPLINARE
EMOZIONANTE
ADATTO
EMOZIONI
COMPETENZA
DINAMICO
ACCESSIBILE
ACCOGLIENTE
RISPETTO
CONCRETO
IMPEGNATIVO
CONDIVISIONE
CONOSCENZA
INADEGUATO

PUNTI DI FORZA

IN ORDINE DI FREQUENZA



1. COINVOLGIMENTO, PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI (MOLTO FREQUENTE)

- Coinvolgimento di tutti gli alunni, nessuno escluso
- Partecipazione attiva degli studenti
- Possibilità di esprimersi liberamente e senza giudizio
- Ascolto degli alunni e valorizzazione delle loro idee
- Discussioni e confronto tra pari
- Interazione continua con i ragazzi
- Coinvolgimento in tutte le sfere (cognitive, emotive, relazionali)
- Socializzazione e collaborazione tra studenti
- Capacità di rendere partecipi tutti gli alunni



2. ATTIVITÀ LABORATORIALI, GIOCHI E METODOLOGIE ATTIVE (MOLTO FREQUENTE)

- Proposte varie, nuove e stimolanti
- Attività coinvolgenti e dinamiche
- Attività pratiche ed espressive (es. esecuzione grafica)
- Apprendimento attraverso il gioco
- Attività di riflessione ed esperienze concrete
- Giochi e role play

3. COMPETENZA, QUALITÀ RELAZIONALE E PROFESSIONALITÀ DELL'ESPERTO (FREQUENTE)

- Empatia, gentilezza e capacità di relazione
- Capacità di coinvolgere e motivare gli alunni
- Abilità comunicativa e autorevolezza equilibrata
- Capacità di adattarsi ai bisogni dei ragazzi
- Capacità di stimolare interesse e attenzione
- Interazione positiva e dialogo costante con gli alunni

4. CREATIVITÀ, EMOZIONI E CRESCITA PERSONALE (MENO FREQUENTE)

- Stimolo della fantasia e della creatività
- Attività di espressione personale ed emotiva
- Sviluppo dell'empatia e della conoscenza dell'altro
- Potenziamento dell'autostima
- Sensibilizzazione al rispetto delle diversità
- Riflessione su emozioni e vissuti personali

5. ADEGUATEZZA DEI CONTENUTI E COERENZA DIDATTICA (MENO FREQUENTE)

- Temi adeguati all'età degli alunni
- Linguaggio semplice e appropriato
- Coerenza con il programma didattico in corso
- Scelta di testi e contenuti significativi
- Rispetto dei tempi e delle esigenze della classe



6. CLIMA POSITIVO E SERENITÀ DEL GRUPPO (POCO FREQUENTE)

- Clima disteso e sereno durante le attività
- Accoglienza e benessere emotivo
- Serietà e serenità nel lavoro in gruppo
- Ambiente inclusivo e non giudicante

7. ORGANIZZAZIONE E MATERIALI (POCO FREQUENTE)

- Buona struttura e organizzazione del progetto
- Materiali vari e adeguati
- Interventi ben pianificati e chiari



PUNTI DI DEBOLEZZA

1. GESTIONE DEL TEMPO (FREQUENTE)

- Brevità del percorso (frequente su percorsi da 6 ore, in particolare alla Primaria)
- Tempo tra un incontro e l'altro troppo lungo
- Presentazione iniziale troppo lunga
- Parte orale (in cerchio) troppo lunga per l'età degli alunni (Primaria)
- Durata complessiva eccessiva rispetto alle attività proposte
- Ultima ora della giornata poco favorevole all'attenzione

2. ADEGUATEZZA DELLE ATTIVITÀ E DEI CONTENUTI (FREQUENTE)

- Attività poco pratiche
- Percorso poco strutturato
- Poche occasioni per accogliere le proposte degli alunni
- Alcune attività non adeguate a una classe eterogenea
- Tema troppo complesso per bambini piccoli
- Alcuni contenuti già noti agli studenti
- Progetto più adatto a classi inferiori
- Percorso non calibrato per la classe
- Tema affrontato solo attraverso la lettura
- Ultimo incontro poco significativo/efficace
- Attività ripetitive

2. COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI (FREQUENTE)

- Poca attenzione al coinvolgimento di tutti gli alunni
- Difficoltà nel far intervenire tutti gli senza appesantire l'attività
- Alcuni momenti poco stimolanti
- Intervento rivolto a più classi insieme, quindi percepito come più frontale ("cattedratico")



- Alcune attività erano ormai "attese" dagli studenti e quindi meno coinvolgenti
- Difficoltà nel gestire classe/gruppo numeroso, eterogeneo o complesso

4) METODOLOGIE E CONDUZIONE (MEDIA FREQUENZA)

- Linguaggio troppo difficile
- Spiegazioni troppo teoriche
- Difficoltà dell'esperta nell'adattare i contenuti all'età
- Scarsa valorizzazione delle caratteristiche della classe (es. presenza di molti alunni di seconda generazione)
- Due conduttori dello stesso laboratorio con impostazioni molto diverse
- Parte del laboratorio poco coerente con gli obiettivi

5) SPAZI E CONDIZIONI ORGANIZZATIVE (POCO FREQUENTE)

- Aula troppo piccola
- Difficoltà nel conciliare il progetto con gli altri impegni scolastici
- Organizzazione del calendario poco flessibile

6) ALTRO (POCO FREQUENTE)

- Assenze frequenti degli alunni che hanno compromesso la continuità
- Mancanza di osservazioni sull'efficacia nel lungo periodo
- Quanto appreso non è stato poi tradotto in comportamenti concreti dai ragazzi

SUGGERIMENTI

- **Organizzazione e programmazione:** migliorare la pianificazione degli incontri, coinvolgere preventivamente i docenti nella definizione degli obiettivi e calibrare meglio il calendario, con incontri più ravvicinati o percorsi distribuiti su un periodo più lungo.
- **Metodologia:** incrementare le attività laboratoriali, ludiche e cooperative, riducendo il ricorso alle lezioni frontali e favorendo una partecipazione più attiva degli studenti.
- **Personalizzazione:** adattare maggiormente contenuti, linguaggio e attività all'età, alle caratteristiche e ai bisogni specifici delle classi, promuovendo una maggiore inclusione.
- **Durata del progetto:** sono emerse indicazioni contrastanti. Molti suggeriscono di aumentare il numero di ore o degli incontri per approfondire i temi, mentre una minoranza propone di ridurne la durata per esigenze organizzative.
- **Spazi e logistica:** utilizzare ambienti più idonei ai laboratori e migliorare il coordinamento con le esigenze organizzative delle scuole.
- **Contenuti:** approfondire alcuni temi (ad esempio diritti e doveri, realtà e intelligenza artificiale) e valorizzare maggiormente momenti di riflessione, testimonianze dirette e restituzione finale.



Risultati dai questionari per alunni e alunne



PRIMARIA

Ti è piaciuto il laboratorio? → 4,24

Le attività del laboratorio erano facili da capire? → 4,33

Durante il laboratorio hai lavorato insieme ai tuoi compagni e alle tue compagne? → **3,86**

Ti sei sentito/a felice e a tuo agio durante il laboratorio? → **4,52**

Risposte alle domande aperte: evidenze principali per area

Apprendimenti: sviluppo della creatività, competenze artistiche, lavoro in gruppo, nuovi concetti.

Punti di forza: attività artistiche, clima positivo, giochi espressivi, collaborazione tra pari.

Criticità: quasi assenti; solo osservazioni isolate su alcune attività specifiche.

Suggerimenti per il futuro: più attività creative, più materiali, maggiore durata del laboratorio, nuovi strumenti e giochi.

SECONDARIA I GRADO

In generale, ti è piaciuto il laboratorio? → 3,67

I temi proposti erano interessanti? → 3,60

Le attività proposte erano stimolanti? → **3,20**

Ti sei sentito/a coinvolto/a durante il laboratorio? → 3,53

Hai avuto modo di lavorare con i tuoi compagni e le tue compagne di classe? → **4,67**

Ti sei sentito/a a tuo agio e rispettato/a durante il laboratorio? → 3,80

Risposte alle domande aperte: evidenze principali per area

Apprendimenti: maggiore consapevolezza sul tema degli stereotipi e della parità di genere (uguaglianza tra maschi e femmine, rispetto delle differenze, rifiuto dei pregiudizi); competenze relazionali (ascoltare gli altri, stare con i compagni, superare la timidezza, rispettare le persone) e alle abilità espressive (esprimere il proprio punto di vista).

Punti di forza: giochi e attività interattive; momenti di discussione e confronto; possibilità di esprimere liberamente le proprie opinioni; recitazione e *role playing*; lavoro in gruppo; attività creative (disegno finale, lettura e commento di storie). Molti studenti dichiarano che è piaciuto l'intero percorso.

Criticità: limitate; diversi alunni dichiarano che non c'è stato nulla di sgradito. Le osservazioni riguardano alcune attività specifiche considerate meno coinvolgenti (giochi sulle faccende domestiche, statue, cerchio delle votazioni, scrittura, presentazione dei disegni, ascolto di storie).

Suggerimenti: approfondire temi come stereotipi, parità di genere, amicizia, rapporto tra uomo e natura, omosessualità ed etnia. Alcuni alunni propongono più recitazione, attività su cinema, sport, videogiochi o strategie per il metodo di studio.

SECONDARIA II GRADO

Nel complesso, sei soddisfatto/a del laboratorio a cui hai partecipato? → 3,13

I temi proposti erano interessanti? → **3,00**

Le attività proposte erano stimolanti? → 3,13

Ti sei sentito/a coinvolto/a durante il laboratorio? → 3,25

Hai potuto lavorare in gruppo e confrontarti con i tuoi compagni e le tue compagne? → **3,63**

L'ambiente in cui si è svolto il laboratorio ha favorito la partecipazione e l'apprendimento? → 3,25

Nel complesso, il laboratorio è stato utile per il tuo percorso formativo? → 3,25

Risposte alle domande aperte: evidenze principali per area

Competenze sviluppate: le più frequentemente citate riguardano le abilità relazionali e comunicative: collaborazione, lavoro in gruppo, ascolto attivo, capacità di esprimersi davanti agli altri e parlare in pubblico. Alcuni studenti individuano anche una maggiore consapevolezza personale. Una minoranza ritiene invece di non aver sviluppato competenze particolari.

Attività più apprezzate: alcuni studenti hanno apprezzato in particolare le attività teatrali e la riflessione sui libri letti, riconoscendone il valore per comprendere meglio i temi affrontati. Una parte consistente degli studenti dichiara di non aver individuato un momento particolarmente significativo del laboratorio.

Aspetti migliorabili: la maggior parte degli studenti non segnala criticità specifiche o ritiene il laboratorio adeguato così com'è. Tra le osservazioni emerse figurano la necessità di coinvolgere maggiormente gli alunni, rendere più evidente l'utilità del percorso e rivedere alcune attività, come il racconto delle storie.

Suggerimenti per il futuro: le proposte degli studenti sono molto diversificate e includono attività di recitazione, temi legati alla crescita personale, alla salute (benessere psicologico, sport). Alcuni studenti ritengono soddisfacente l'offerta attuale e non propongono ulteriori modifiche.



IN CLASSE

Risultati dalle osservazioni sul campo

INTRODUZIONE

Tra dicembre 2025 e marzo 2026 sono stati osservati **23 laboratori** PEZ, per un totale di **48,25 ore di osservazione**, suddivisi come segue:

- Primaria: 11 laboratori
- Secondaria di I grado: 8 laboratori
- Secondaria di II grado: 4 laboratori

Sono stati interessati dalle osservazioni **più di 280 alunni/e**, **tutti gli istituti scolastici** della zona, **alcuni doposcuola** comunali e **tutti gli attori** che hanno realizzato i laboratori.

Nella definizione del campione abbiamo tenuto conto anche della **tipologia** dei laboratori proposti, prevedendo osservazioni per ogni **obiettivo** del progetto e se possibile per **tema**.

La diversa distribuzione per fasce di età ricalca l'articolazione del PEZ, che da sempre vede una maggiore partecipazione della scuola primaria, seguita dalle scuole secondarie di I e II grado, con una forte differenza tra le due: quest'anno erano previsti 180 laboratori nella scuola primaria, 108 nella secondaria di I grado e 54 in quella di II.

Le osservazioni sono state svolte dall'équipe del Coordinamento zonale, in alcuni casi con la partecipazione della Segreteria tecnica e di una dottoranda in Sociologia dei processi culturali ed educativi dell'Università di Pisa, che, su indicazione della Regione Toscana, segue alcune attività del nostro PEZ nell'ambito di una ricerca dedicata all'innovazione sociale in campo educativo e alle dinamiche tra territori, scuole e nuovi bisogni educativi emergenti.

Di seguito sono presentati i dati raccolti attraverso la compilazione di scheda di monitoraggio, che comprende una check list qualitativa con scala Likert a 5 punti su aspetti del laboratorio quali come il raggiungimento degli obiettivi, il coinvolgimento degli studenti, l'adeguatezza degli strumenti utilizzati, eccetera, e domande aperte su punti di forza, criticità e suggerimenti per il miglioramento. Ne riportiamo una sintesi analitica.



LE ATTIVITÀ OSSERVATE. DESCRIZIONE SINTETICA PER AREE

Educazione alle emozioni e al benessere socio-emotivo

- Emozioni primarie (Primaria): riconoscimento e verbalizzazione della rabbia (e delle altre emozioni del percorso) attraverso carte Dixit e circle time, lettura di una storia e rielaborazione grafica personale, con la creazione di un diario da portare a casa.
- Emozioni ed espressione corporea (Primaria): giochi di movimento ed esercizi teatrali per sviluppare comunicazione non verbale e riconoscimento delle proprie e altrui emozioni.
- Empatia e collaborazione (Primaria): lettura di *Guizzino* di Leo Lionni e giochi cooperativi per promuovere consapevolezza emotiva, empatia e collaborazione.
- Resilienza nell'orientamento (Secondaria I Grado): riflessione sul significato della resilienza attraverso la metafora del Kintsugi, condivisione di esperienze personali e attività cooperative per allenare le capacità di decidere e risolvere problemi.
- Dipendenza da smartphone (Sec. II Grado): confronto sulle abitudini di utilizzo personali, lettura di notizie sull'argomento e riflessione su strategie per un uso più consapevole.

Diversità, relazioni, inclusione

- Diversità e collaborazione (Primaria): giochi e attività narrative, corporee e cooperative (teatro) finalizzate a promuovere contatto, fiducia e ascolto reciproco.
- L'Altro (Primaria): attività di conoscenza del gruppo, coordinazione, espressione corporea, costruzione di un personaggio (diverso da noi) e improvvisazione.
- Relazioni significative (Primaria): attività dedicate alla conoscenza di sé e degli altri attraverso mappe relazionali, interviste a coppie e restituzione al gruppo.
- Arte e benessere (Primaria): introduzione su Antonio Ligabue, rappresentazione pittorica di sé attraverso la metafora dell'animale e valorizzazione dell'espressione personale.
- Incontro tra redazioni di giornalini (Sec. I Grado): intervista reciproca tra studenti e utenti del centro diurno "Campo Base" per favorire conoscenza e scambio di esperienze.
- Inclusione o esclusione (Sec. I Grado): riflessione a partire dalla lettura di *Come un pinguino* e attività in gruppo di confronto e ricerca di possibili strategie in situazioni di esclusione.

Cittadinanza, diritti e pari opportunità

- Diritti dell'Infanzia (Primaria): attività espressive e riflessive sui diritti dei bambini, a partire dalla Costituzione, attraverso autoritratti e condivisione di pensieri personali.
- Parità di genere e stereotipi (Sec. I Grado): riflessione sulle caratteristiche personali e sul superamento degli stereotipi di genere mediante attività individuali e di gruppo.
- Maschilità, stereotipi e prevenzione della violenza (Sec. I Grado): incontro con Associazione LUI per approfondimento sulla maschilità e sugli stereotipi di genere e riconoscimento della violenza domestica attraverso testimonianze, discussioni e analisi di un caso giudiziario.
- Legalità e pensiero critico (Sec. I Grado): preparazione di uno spettacolo teatrale sulla Divina Commedia attraverso il lavoro sul testo, sulla comprensione e sulla messa in scena.
- Affettività e sessualità (Sec. II Grado): riflessione sulle relazioni sane, sul rispetto reciproco e sul riconoscimento dei comportamenti violenti e non violenti.

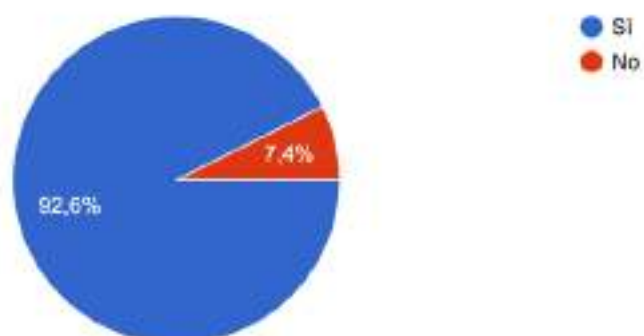
Intercultura e migrazioni

- Fiabe, patrimonio culturale (Primaria): scoperta della tradizione fiabesca, della trasmissione orale e dei fratelli Grimm attraverso immagini e letture da Cappuccetto Rosso (II versione).
- Potenziamento dell'italiano L2 (Primaria): attività su lessico, comprensione del testo, uso dei verbi e produzione scritta finalizzate al consolidamento delle competenze linguistiche.
- Potenziamento dell'italiano L2 (Primaria): attività linguistiche e cooperative a tema natalizio per favorire socializzazione, partecipazione e conoscenza delle tradizioni.
- Migrazioni, cultura e stereotipi (Sec. I Grado): lezione dialogata di introduzione ai concetti di emigrazione, immigrazione, cultura e stereotipo culturale.
- Migrazioni e identità (Sec. II Grado): riflessione su origini, storie migratorie e viaggio come esperienza reale, simbolica o futura, lettura di un *silent book* e sviluppo di un'opera grafica.

CHECK LIST QUALITATIVA

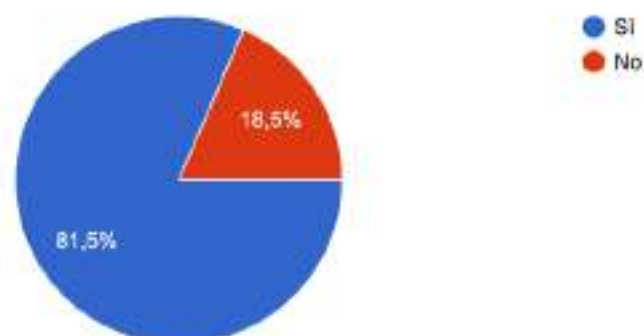
Presenza dell'insegnante di riferimento

27 risposte



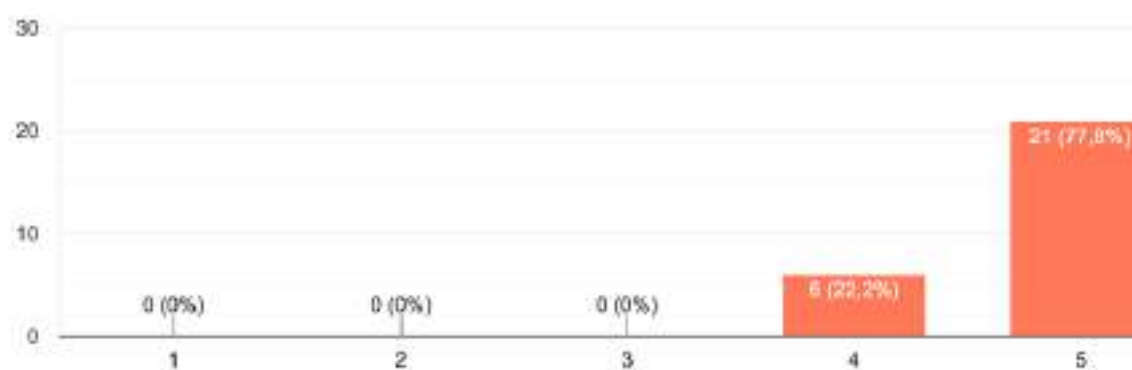
Collaborazione dell'insegnante durante le attività

27 risposte



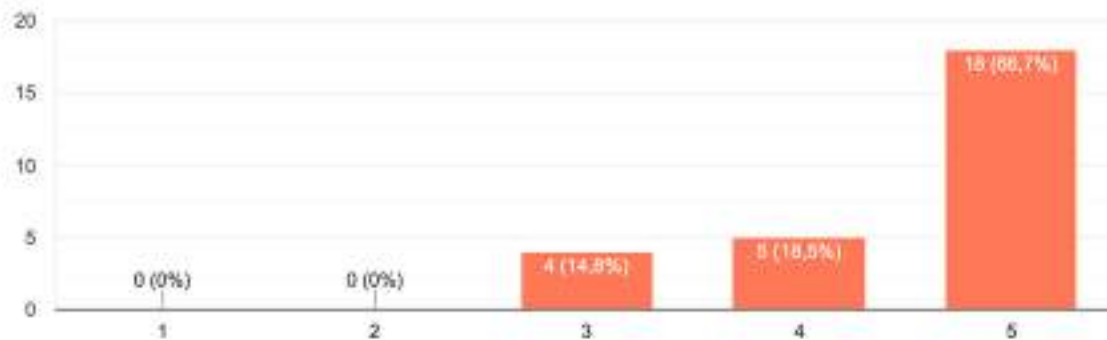
Obiettivi del laboratorio chiari e coerenti con il tema del laboratorio

27 risposte



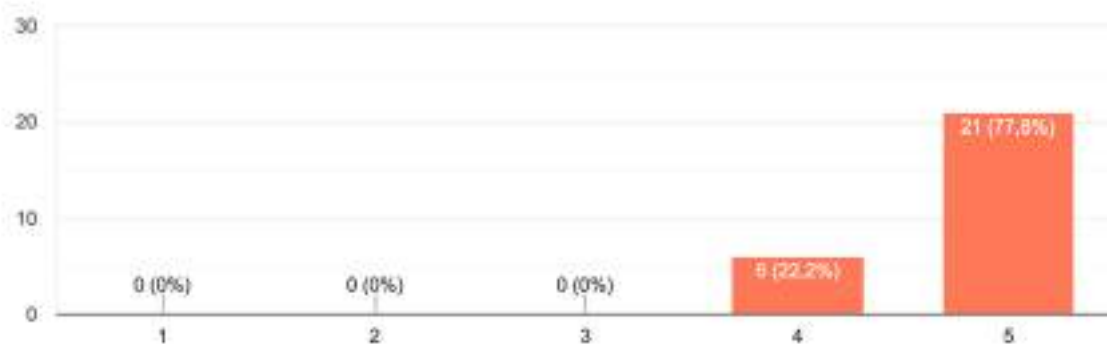
Gli studenti erano coinvolti e partecipativi

27 risposte



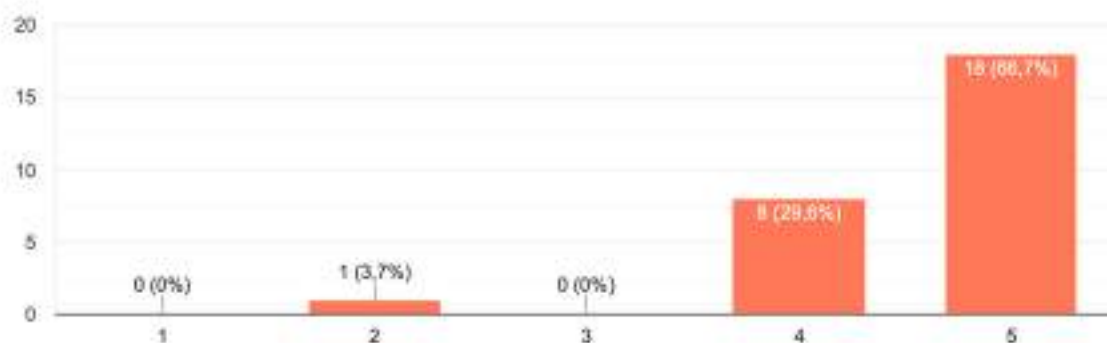
Il laboratorio contribuisce a promuovere uno o più degli obiettivi generali del progetto (inclusione, intercultura, orientamento, prevenzione del disagio)

27 risposte



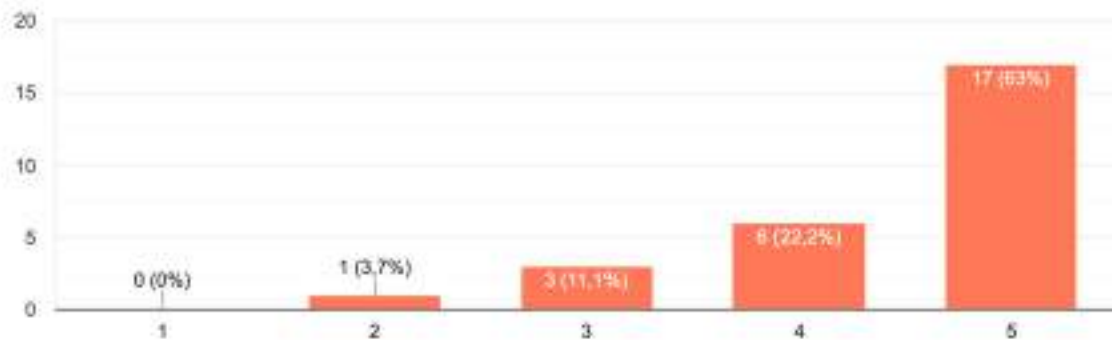
Le metodologie adottate erano adeguate all'età dei partecipanti

27 risposte



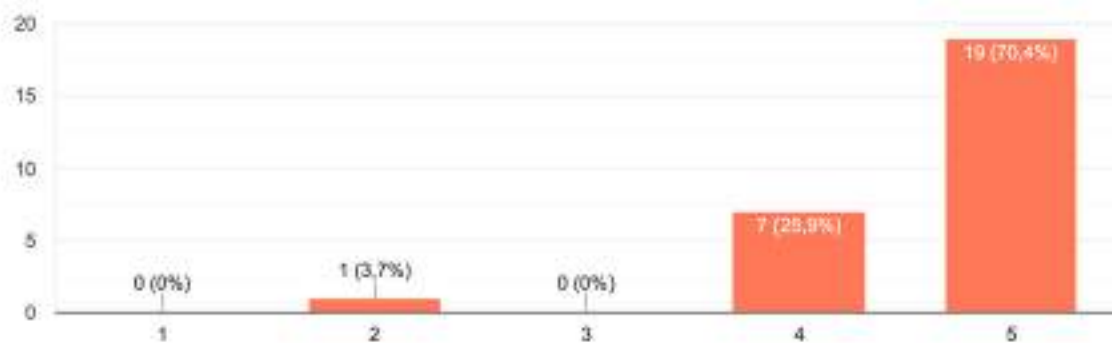
L'esperto ha saputo gestire il gruppo e mantenere l'attenzione

27 risposte



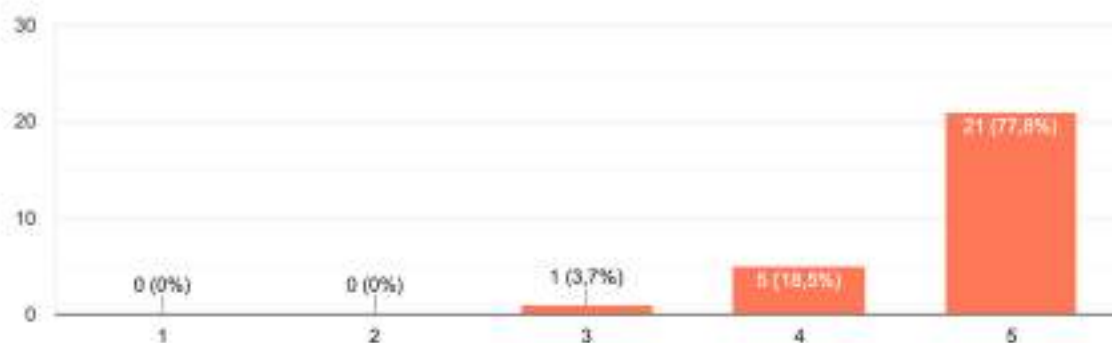
I materiali erano adeguati e funzionali all'attività

27 risposte



Il tempo a disposizione è stato gestito efficacemente

27 risposte



LA QUALITÀ DEI LABORATORI

UNA LETTURA TRASVERSALE

La qualità ottimale dell'esperienza laboratoriale è determinata dalla cura e dall'equilibrio tra diversi fattori: la presenza del docente, la conduzione, l'organizzazione dello spazio e del tempo, la chiarezza e l'adattamento al gruppo delle proposte, il clima creato. Quando c'è allineamento, i laboratori risultano coinvolgenti, inclusivi ed efficaci; diversamente, anche attività potenzialmente valide perdono intensità e coerenza.

COSA ABBIAMO OSSERVATO

La presenza attiva del docente

- Quando il docente (o l'educatore del doposcuola) è presente e collabora con la conduzione, favorisce inclusione, partecipazione, adattamento e continuità educativa.
- È particolarmente efficace quando contribuisce alla regolazione del gruppo, chiarisce le consegne, sostiene gli alunni con maggiori difficoltà, collega il laboratorio alla didattica e partecipa in prima persona.
- *La partecipazione della classe o del gruppo si indebolisce quando il docente/educatore è assente, svolge altre attività (comprese attività che coinvolgono singoli o gruppi di studenti), si limita ai richiami disciplinari, interviene con approcci incoerenti con il clima del laboratorio o manca il coordinamento con l'operatore.*

Il setting come condizione per la partecipazione

- Spazi curati (luminosi, flessibili, arieggiati, caldi/freschi, ecc.) e una disposizione dei banchi che favorisca il confronto o la libertà di muoversi, facilitano il coinvolgimento.
- La definizione iniziale delle regole e dei principi del laboratorio contribuisce a creare un clima sicuro e autoregolato.
- *Quando lo spazio è poco funzionale, le regole vengono date in modo frammentario o non vengono considerati i bisogni primari degli alunni, aumentano le difficoltà di ascolto, attenzione e partecipazione.*

Il clima abilitante

- Un clima sereno, incoraggiante e caratterizzato da fiducia reciproca favorisce partecipazione, confronto e apprendimento.
- L'inclusione cresce quando i bisogni degli alunni vengono conosciuti in anticipo e orientano le attività.
- *Le difficoltà emergono quando gli alunni vengono esclusi dalle attività senza una progettazione condivisa, mancano i docenti di sostegno, non si considerano le barriere linguistiche o non viene dedicato tempo sufficiente alla rielaborazione delle esperienze, soprattutto dopo attività emotivamente impegnative.*



Una conduzione esperta, flessibile e inclusiva

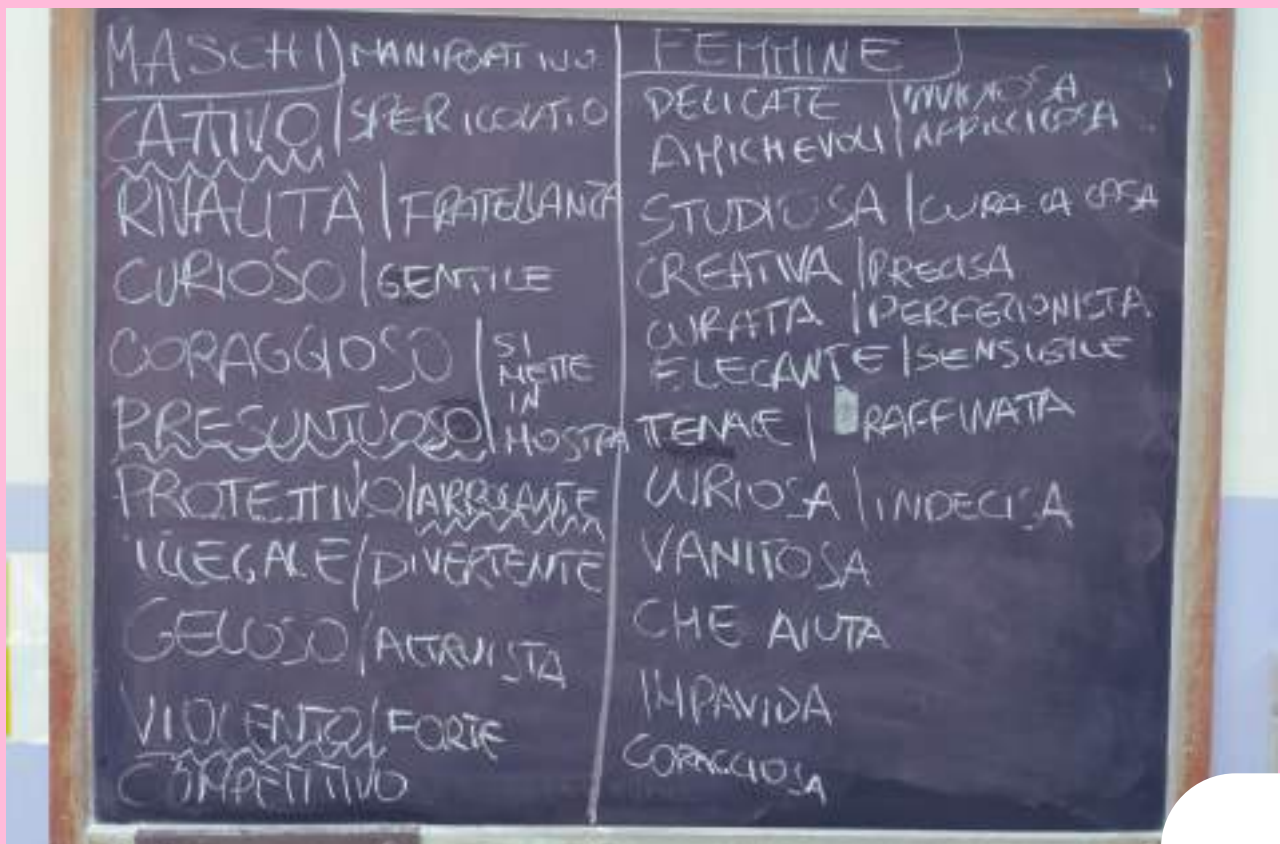
- La conduzione è più efficace quando chi facilita possiede conoscenze e competenze specifiche sul tema, conosce già il gruppo, sa adattare le attività in atto e mantiene un equilibrio tra autorevolezza e accoglienza.
- L'esperienza precedente con la classe favorisce anche l'inclusione degli alunni con più fragilità.
- *Diversamente, perdono efficacia le situazioni in cui la conduzione non si adatta ai bisogni emergenti, manca di preparazione o riduce lo spazio per l'espressione autentica degli alunni.*

Attività chiare, coerenti e accessibili

- I laboratori sono più efficaci quando obiettivi, metodologie e caratteristiche della classe sono coerenti, le consegne chiare, i tempi adeguati e il percorso è articolato e ben distinguibile in introduzione, sviluppo e conclusione.
- Favoriscono il coinvolgimento: accoglienza-condivisione-stimolo, lavori in piccolo gruppo, richiami individuali ed equilibrati tra i presenti, ascolto attivo, valorizzazione delle differenze, alternanza tra riflessione e attività pratica, *debriefing* e verifica degli apprendimenti.
- *Attività poco sequenziali, esclusivamente frontali o basate sul solo brainstorming, conclusione assente o debole, linguaggi non adeguati all'età o una durata non proporzionata riducono il significato dell'esperienza e la possibilità di consolidare gli apprendimenti.*

Strumenti che facilitano l'accesso e la partecipazione

- L'uso combinato di libri, video, schede, slide e altri supporti rende le attività più accessibili, soprattutto quando gli strumenti sono già familiari alla classe o al gruppo.
- *Un utilizzo limitato o poco efficace delle risorse disponibili (come la LIM o strumenti di traduzione) può ostacolare la partecipazione, in particolare degli alunni con bisogni linguistici o educativi specifici.*





INCONTRO FINALE

Il 13 luglio 2026 si è svolto, presso la Sala Filanda della Biblioteca Comunale di Montevarchi "Ginestra Fabbrica della Conoscenza", l'incontro conclusivo del progetto, aperto alle scuole e ai referenti coinvolti per condividere i risultati del progetto e valorizzare il lavoro svolto nel corso dell'anno.

Il Coordinamento ha presentato una sintesi del presente report, auspicando una cultura della valutazione sostenuta in modo sempre più condiviso da tutti i soggetti coinvolti affinché il monitoraggio diventi parte integrante del progetto e contribuisca a una programmazione sempre più efficace e rispondente ai bisogni del territorio.

A seguire, alcune associazioni, cooperative e scuole che hanno realizzato direttamente i laboratori hanno offerto una breve restituzione della propria esperienza, in continuità con i contributi raccolti nel libretto digitale "Racconta il tuo PEZ".

Dal confronto è emerso che, rispetto agli anni precedenti e anche grazie al lavoro svolto dal Coordinamento, si è consolidata la pratica dell'incontro preliminare tra attuatori e docenti prima dell'avvio dei laboratori. Nella quasi totalità dei casi questi incontri si svolgono online, sostituendo le precedenti telefonate, e sono finalizzati alla presentazione delle attività e al loro adattamento ai bisogni e alle caratteristiche delle classi. I partecipanti hanno sottolineato come tale dispositivo abbia ridotto le criticità durante i laboratori attraverso una maggiore capacità di riprogettare le attività, anche in itinere, e l'incremento della partecipazione dei docenti e della consapevolezza del loro ruolo nel percorso educativo.

Gli attuatori hanno sottolineato l'importanza della continuità nella presenza dei docenti e del supporto dei referenti, soprattutto negli istituti professionali della scuola secondaria di II grado, dove, in particolare nel biennio, il lavoro in piccolo gruppo risulta spesso il setting più efficace.

È stata inoltre suggerita l'organizzazione, all'interno delle scuole, di un incontro preliminare tra referenti PEZ e docenti delle classi coinvolte, con l'obiettivo di favorire la condivisione delle informazioni, migliorare la programmazione delle attività e rafforzare la collaborazione tra i team docenti e tra questi e gli attuatori.

Alcuni attuatori hanno realizzato anche incontri conclusivi, sia con i docenti per una valutazione condivisa del percorso, sia aperti alle famiglie. La partecipazione di queste ultime è risultata variabile, ma è emersa in modo diffuso la necessità di individuare strategie più efficaci per il loro coinvolgimento.

Al Coordinamento è stato richiesto un maggior numero di osservazioni sul campo e la previsione di uno o due momenti annuali di confronto facilitato tra attuatori e referenti PEZ, per favorire il monitoraggio condiviso e lo scambio di buone pratiche.

Le scuole hanno inoltre espresso l'esigenza di conoscere con maggiore anticipo e in modo più capillare le proposte laboratoriali, così da poter effettuare scelte più consapevoli. È stato osservato che il Catalogo zonale, ormai molto ampio, rende più complessa la consultazione; per questo è stato chiesto di individuare alternative e suggerito che gli attuatori promuovano direttamente le proprie proposte presso le scuole.

Pur riconoscendo il valore prioritario del processo educativo rispetto al prodotto finale, alcuni docenti hanno condiviso l'importanza di valorizzare maggiormente gli eventi conclusivi dei percorsi. A questo proposito è stato richiesto ai Comuni un supporto nella messa a disposizione di spazi adeguati e attrezzati per le restituzioni pubbliche, spesso difficili da realizzare all'interno degli edifici scolastici.

Infine, alcune scuole che realizzano direttamente attività laboratoriali PEZ hanno evidenziato possibilità e capacità della scuola di mettere in rete professionalità e risorse del territorio, anche con il supporto del Coordinamento, promuovendo collaborazioni che integrino le opportunità offerte dal PEZ.



CONTATTI

Coordinamento Zonale
Educazione e Scuola -
Cooperativa LeGO

Tel. 3371161179

E-mail czeivaldarno.coordinamento@comune.montevarchi.ar.it

Sito web www.czeivaldarno.it